

Comunità in cammino

7 LUGLIO 2024
NUMERO 160

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 11,00 chiesa del S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

“BASTA”: MOLTO PIÙ DI UN GRIDO

Alcune parole fanno pensare: Altre, non solo fanno pensare, altre spronano, dopo aver pensato, ad agire in modo rinnovato, come conseguenza del pensiero e della preghiera.

Una di queste parole è posta come titolo alla proposta pastorale che l'Arcivescovo Mario ci ha offerto in questi giorni: BASTA!

In che senso BASTA? E' un grido accorato e, forse, drammatico, oppure una via per affrontare la complessità di vicende sempre più inestricabili?

Leggendo la proposta pastorale ci si accorge che si tratta di un grido di insofferenza, di ribellione verso il male che abita l'oggi della storia.

Il male che ha il volto delle guerre, dei conflitti interpersonali sempre più accesi, della relativizzazione di ogni scelta e della tendenza a voler definire 'bene' anche ciò che fa soffrire e che frantuma l'armonia e la pace del cuore.

Eppure, non è solo un grido accorato, ma anche l'annuncio della novità cristiana, così attuale e necessaria al nostro contesto.

Scrivono l'Arcivescovo che *“è proprio questo senso di impotenza a trovare una risposta nella proposta cristiana. Il Signore parla a Paolo, che si lamenta dei limiti che gli impone la sua fragilità, dicendogli: “TI BASTA LA MIA GRAZIA”.*

Dunque, questo legame tra l'insofferenza per l'intollerabile e la fiducia nella grazia del Signore, può essere l'argomento che permette di dire che abbiamo ragioni per sperare, per lottare, per pensare?

Nell'anniversario dell'Anno Santo, una proposta così ci permette di pregare, pensare, parlare, protestare e, anche, agire, perché noi non siamo quello che facciamo nella frenesia di un ritmo spesso eccessivamente vertiginoso, ma uomini e donne che vivono anzitutto perché “Dio solo basta”.

E, nella scoperta di questa realtà, siamo costruttori di pace e speranza.

IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

VII DOPO PENTECOSTE

La Liturgia oggi ci presenta Giosuè, il successore di Mosè che introdusse il popolo eletto nella Terra promessa. Non è stata un'impresa facile: ha dovuto combattere i nemici, a Gabaon, dove per poter vincere pienamente, chiese al sole di fermarsi perché si prolungasse la giornata. Una pagina che, purtroppo, a chi non sapeva leggere bene la Bibbia, nel suo senso vero, ha dato uno dei motivi di condannare Galileo che ricordava che non è il sole che si muove, ma la terra.

Ha dovuto inoltre mettere in guardia il popolo dalla tentazione dei culti pagani e, a Sichem, in un'assemblea popolare, Giosuè chiede alla gente di fare pubblicamente una scelta o con Dio o con gli dei pagani, proclamando da parte sua la scelta di fedeltà a Dio.

Ora Giosuè è immagine di Gesù.

Anche Gesù chiede di fare delle scelte: non lascia indifferenti: scelte che comportano la Croce. Gesù la prevede e preannuncia tribolazioni e persecuzioni, ma non dobbiamo scoraggiarci perché il Signore con

noi.

Il filo che lega le Letture mi pare proprio un invito alla speranza. Proviamo a chiederci, ripensando a Giosuè e a Gesù: abbiamo il desiderio della Terra Promessa, della vita eterna, cioè di una comunione profonda e intima con il Signore? La nostra vita ha come guida Gesù o abbiamo tanti idoli? Quali in particolare sono in contrasto con il Vangelo: soldi, successo, orgoglio, pigrizia? Abbiamo fiducia nel Signore che ci dà forza di vincere contro tutte le tentazioni e gli insuccessi?

Chiediamo al Signore di accompagnarci nel cammino della nostra vita, donandoci forza e luce.

DON EDOARDO VICARIO AD OLGiate OLONA



Lo scorso 20 giugno, nel corso dell'Ora media, nella Cappella arcivescovile l'Arcivescovo Mario Delpini ha comunicato ai sacerdoti novelli ordinati lo scorso 8 giugno in Duomo, la loro destinazione, ossia i nomi

delle parrocchie e delle Comunità pastorali in cui svolgeranno il ministero di Vicari, accompagnandole con alcune raccomandazioni per il loro primo incarico.

Tra loro anche il nostro concittadino **don Edoardo Mauri**, che è stato nominato **Vicario** della Comunità Pastorale "S. Gregorio Magno" in **Olgiate Olona**, composta dalle Parrocchie dei Santi Stefano e Lorenzo, S. Giovanni Bosco e S. Giuseppe in Buon Gesù,

Che il Signore illumini sempre i tuoi passi!



ORARI SS. MESSE LUGLIO e AGOSTO

SS. SIRO e MATERNO

Sabato (vigiliare) 18:30

Domenica 8:30, 10:00, 11:30 e 18:30

S. GIOVANNI B

Sabato (vigiliare) 18:00

Domenica 7:30, 10:30

S. PIO X

Sabato (vigiliare) 17:30 (alla cappelletta dei boschi, in caso di maltempo in chiesa)

Domenica 8:00, 10:30 e 18:00 (sospesa in agosto)

SS. PIETRO e PAOLO

Sabato (vigiliare) 18:30

Domenica 9:00, 11:00

S. GIORGIO MARTIRE

Sabato (vigiliare) 18:00

Domenica 9:00, 11:00 (Luglio) 10:30 (Agosto)

S. CROCFISSO

Domenica 11:00

5 PAROLE PER I PREADO

Il cammino di questo oratorio estivo sta per concludersi: ancora una settimana e i circa 220 ragazzi delle medie, 60 animatori e 35 volontari adulti saluteranno le aule e i campi.

In queste 4 settimane di intenso via vai le esperienze che hanno arricchito i nostri giovani sono state molte: alcuni hanno incontrato i ragazzi della cooperativa Il Seme, altri hanno visitato la RSA giocando e chiacchierando con i suoi ospiti, e tutti hanno ascoltato le parole dei testimoni della comunità Cenacolo, venuti a raccontarci i loro difficili cammini.

Uno dei temi portanti di questa esperienza è stato l'inclusione delle persone disabili, in un percorso che ha portato i ragazzi ad imparare ad accettare le diversità e a riconoscere che queste possono essere una

ricchezza e non un limite.

L'hanno ben dimostrato i ragazzi di Calcio Integrato e di BaskIn, che si sono messi in gioco per spiegare ai giovani che uno sport più inclusivo è possibile per tutti e non è certo meno emozionante.

Non sono mancati i giochi, organizzati ogni giorno da arbitri e animatori con grande impegno ed i laboratori organizzati dai volontari adulti: tra un gelato, una partita di palla base e uno scoobydoo, le giornate si sono

riempite di risate, divertimento e preghiera.

Cinque le parole che hanno guidato il percorso spirituale dei preadolescenti in queste settimane, con l'aiuto degli educatori:

desiderare, silenzio, essenziale, arrendersi e arrivare.

Il cammino continua, anche se settimana prossima l'oratorio estivo si concluderà, ma speriamo di rivederci l'anno prossimo con lo stesso entusiasmo!

Selene Stefanoni educatrice



SAN MATERNO E LE SUE IMMAGINI NELLA NOSTRA BASILICA

I patroni della chiesa prepositurale di Desio sono san Siro e San Materno; la tradizione vorrebbe che il secondo sia stato “aggiunto” perché la sua festa liturgica cadeva il 18 luglio, giorno in cui sarebbe stata consacrata la Basilica.

San Materno fu il settimo vescovo di Milano. Non possediamo informazioni sicure sulla sua figura storica; sappiamo che resse la diocesi dopo San Mirocle e che il suo episcopato andrebbe collocato dopo il 314 e sarebbe terminato prima del 342. Sarebbe stato sepolto nella chiesa di San Nabore e poi forse traslato tra San Celso e Sant'Eustorgio. Alcuni testi a carattere leggendario lo collocano nel periodo delle persecuzioni di Diocleziano o di Massimiano. Alcuni autori indulgono nel descrivere le sue virtù nel difendere la propria fede nei confronti dell'imperatore. Avrebbe inviato i santi Carpofo e Fedele a predicare Gesù Cristo nella città di Como e avrebbe affidato a San Vittore l'incarico di evangelizzare i fedeli nei dintorni di Milano. Secondo questi racconti, i suoi resti riposerebbero nella Basilica Ambrosiana.

La più antica immagine di Materno è un mosaico nella basilica di Sant'Ambrogio, che risale alla fine del V secolo. Il santo è rappresentato con la barba e vestito con una dalmatica tra i santi Nabore e Felice.

Nella chiesa di Desio troviamo diverse immagini del Santo che normalmente è raffigurato insieme a San Siro. A Desio compare senza il suo “compagno” in tre occasioni: nella statua posta a lato della facciata e nella vetrata dell'abside. L'immagine più importante che lo raffigura è collocata nel transetto sud della Basilica e lo presenta in catene davanti all'imperatore Massimiano. L'affresco fu eseguito da Giuseppe Riva nel 1911. Il Santo in catene è presentato all'imperatore che lo invita a bruciare incenso davanti ad una divinità pagana.

L'affresco è molto puntuale e vorrebbe riproporre in modo dettagliato costumi ed arredi riferiti ad un'antichità decisamente immaginata più che reale. Irreale è anche la scena che mescola personaggi vissuti in epo-



che diverse; l'imperatore Galerio Massimiano governò dal 305 al 311, dunque precedentemente all'episcopato di Materno. Va inoltre sottolineato che Galerio fu il vero artefice dell'editto di tolleranza verso i Cristiani, pertanto la traduzione in catene dell'arcivescovo davanti all'imperatore, in quel periodo, risulta un assurdo storico. L'insegna retta dal soldato sulla destra della composizione in realtà è uno sportello in legno che funge da spioncino. Dietro l'affresco è collocata la stanza del custode notturno che in passato poteva controllare eventuali intrusioni. Da ultimo va anche ricordato che San Materno appare effigiato (senza San Siro) nella croce del Carcassola che abbiamo già visto.

Massimo Brioschi

*Il prossimo numero di Comunità in Cammino sarà pubblicato **DOMENICA 18 AGOSTO***



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA
SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

 Parrocchia SSPP Desio
 SSPP Desio
 www.sppdesio.it

Anno 27 - Numero 27 - 7 Luglio 2024

VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

P.d.D.: Gs 10,6-15/Sal 19/Rm 8,31b-39/Gv 16,33-17,3
 Liturgia delle Ore: II
Il Signore dà vittoria al suo consacrato

AGENDA

Mercoledì 10 luglio

21.00 Oratorio SGB Festa finale oratorio 3° - 4° e 5° element.

Giovedì 11 luglio

21.00 Oratorio SSPP Festa finale oratorio 1° 2° e 3° media

Venerdì 12 luglio

21.00 Oratorio BVI Festa finale oratorio 1° - 2° e 3° element.

Sabato 13 e domenica 14 luglio

Un dono da condividere Raccolta alimentare

AGENDA MESE DI AGOSTO

Le S. Messe feriali delle 8.30 sono sospese.

Viene celebrata solo la S. Messa delle 18.30 del giovedì alla Pellegrina

S. Messe festive:

Sabato ore 18.30 (vigiliare)

Domenica ore 9.00 e 11.00

Festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Mercoledì 14 Agosto ore 18.30 S. Messa vigiliare

Giovedì 15 Agosto ore 9.00 e 11.00 S. Messa
 ore 20.30 Rosario in Oratorio

GRAZIE !

In occasione della festa patronale sono state raccolte :
 * € 900 dalla Lotteria e € 740 dalla Pesca beneficenza con ricavo a favore delle attività della Parrocchia.

* € 505 dai biscotti di S. Pietro con ricavo a favore della Comunità "La Mongolfiera" di S. Carlo

UN LIBRO PER L'ESTATE

In segreteria è ancora disponibile il libro "Chiese di Brianza" di Beppe Monga con ricavato a favore della Parrocchia

Sabato ore 16.00 - 18.00 **Confessioni e Adorazione**

GRAZIE DON AMBROGIO

Iniziata in un villaggio e conclusa in un villaggio. L'esperienza di vita presbiteriale di don Ambrogio Pirovano, avviata, dopo l'ordinazione nel 1964, presso il villaggio Sant'Anna di Busto Arsizio e terminata presso il villaggio SNIA di Cesano Maderno nel secondo decennio del Duemila, non si può dire abbia seguito un tracciato in carriera. Il termine villaggio, presente ai due estremi (che hanno incluso l'esperienza presso una città di medie dimensioni come Desio e di una grande città come Milano), è tuttavia ricco di significato, perché rivela il senso del suo apostolato, che è stato caratterizzato dall'essere sempre vicino, tra e per la gente, indistintamente. Per questa



ragione tanti hanno voluto festeggiarlo sabato 22 giugno presso la parrocchia dei SS. Pietro e Paolo. Tanti per i quali è stato un padre, un fratello, un amico discreto, un compagno di viaggio, una presenza nei momenti difficili, un'importante guida umana e spirituale. Tanti per i quali è stato testimone del Vangelo. Il grazie è scaturito dal cuore, ha infuocato la celebrazione della S. Messa, ha fatto godere del piacere del ritrovarsi in un grande abbraccio, e scoprirsi forse anche persone migliori.

Letizia Casati

La comunità affida nella preghiera i defunti del mese di Giugno: *Angelina Ranghetti, Antonia Briani, Maria Crotti, Antonio Bonfanti, Alessandro Barisone, Ernesto Monguzzi, Carla Cappello* e li ricorderà giovedì 18 luglio nella S. Messa delle 18.30

**INTENZIONI Ss. MESSE
PREGHIAMO PER**

Giovedì 11.07 (Pellegrina)	18.30 - Fam. Malberti e Mariani - Laura e Attilia - Esposito Tommaso - Spinelli Antonio - Papa Vincenza - Piscopo Vincenzo - Riboldi Maria e Battiston Antonio - Brioschi Riccardo e Lidiola - Saveriano fratel Renato
Venerdì 12.07	8.30 - Riva Sergio
Sabato 13.07	18.30 - Rosa e Francesco - Canevari Enrico - Aniquetto Vincenzo e Maurizio - Catania Giorgia